

Il Sistema di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali sul lavoro

Roma 2 dicembre 2009



La sorveglianza degli infortuni mortali:
il contributo delle Regioni alla costruzione del SINP

Maurizio Di Giorgio

La sorveglianza degli infortuni mortali: il contributo delle Regioni alla costruzione del SINP



-Ss'i & il SINP

-le Regioni & il SINP

CCM

Centro Nazionale per la
Prevenzione e il Controllo delle
Malattie



INAIL



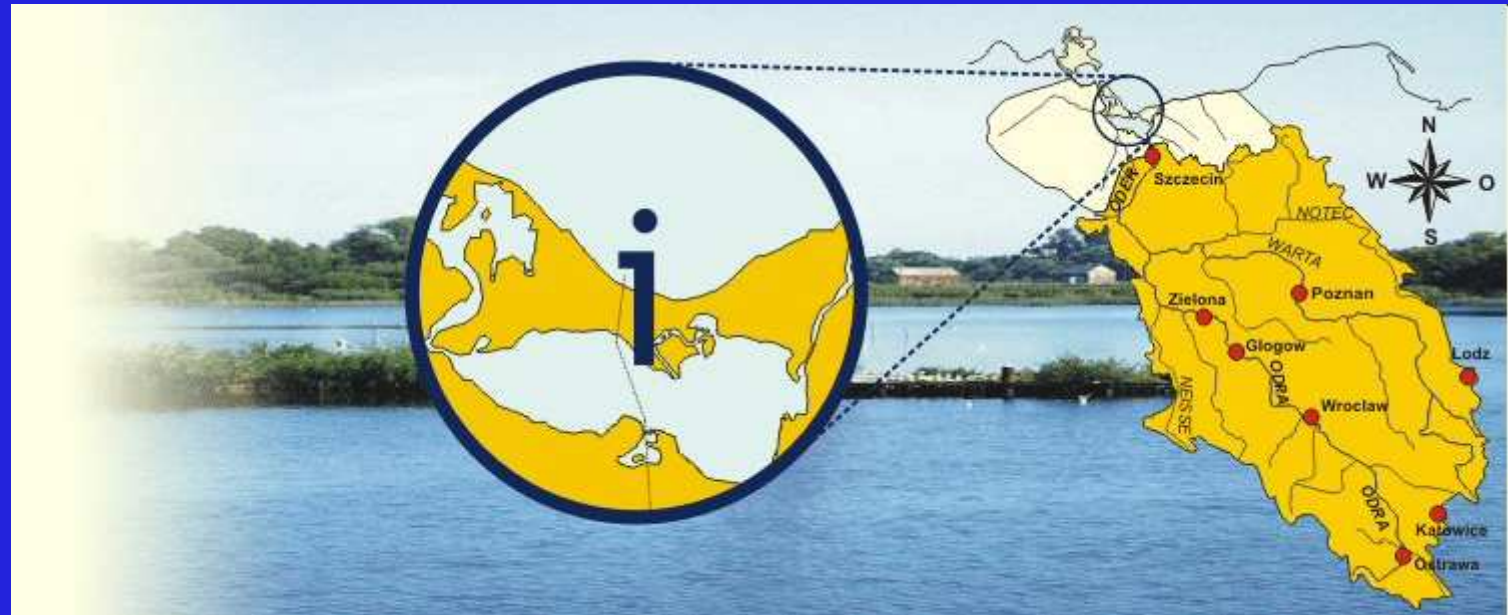
Premessa

*Il modello “Sbagliando
s’impara” per l’analisi
degli infortuni si basa sul
concetto di “energia”*



Il SINP produce dati utili per:

- *orientare, programmare, pianificare e valutare l'efficacia dell'attivit  di prevenzione*
- *indirizzare le attivita' di vigilanza*



Le Regioni & il SINP

Organizzazione

Gestione

Produzione



Le Regioni & il SINP

Siedono al tavolo istituzionale per la stesura del Decreto ministeriale di attuazione del SINP



Le Regioni & il SINP

Il gruppo di lavoro del coordinamento interregionale di prevenzione nei luoghi di lavoro

Referenti delle regioni nelle varie "linee di lavoro":

- Flussi informativi INAIL-ISPEL-Regioni
- Infortuni mortali e gravi
- Rilevazione organizzazione e attività dei Servizi
- Progetti CCM
- Mal.Prof.



Le Regioni & il SINP

- organizzazione regionale, formalizzata, che rappresenti il "nodo di riferimento"



- referente regionale formalizzato, competente della materia, riconosciuto e autorevole, con responsabilità

Le Regioni & il SINP

- l'ufficio operativo è utente delle informazioni

- gli atlanti regionali si avvalgono delle informazioni correnti

- dentro le asl c'è qualcuno che è il riferimento per tale attività



Le Regioni & il SINP

- gli obiettivi dei d.g. delle asl si devono basare su ciò che le informazioni descrivono
- il rapporto con gli altri soggetti, comprese le parti sociali, si avvale delle informazioni correnti



Le Regioni & il SINP

- la comunicazione dei “prodotti” informativi è patrimonio su cui lavorare





*Come Ss'i è un
parte del SINP*

Il Sistema di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali sul lavoro

Roma 2 dicembre 2009



Il modello di analisi degli infortuni a supporto della valutazione e della comunicazione del rischio

la gestione della sicurezza

insieme delle azioni che l'azienda stessa pone in essere per perseguire i suoi obiettivi e compiere scelte riguardanti le relazioni tra i suoi elementi costitutivi (persone e tecnologie)





S.S.' I



Modelli di organizzazione e gestione, art. 30 e il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231



I modelli di organizzazione e gestione

Prima applicazione: si presumono conformi ai requisiti per le parti corrispondenti

- **Linee guida UNI-INAIL**
per un SGSL del 28.9.2001

- **British Standard**
OHSAS 18001:2007



Analisi degli incidenti, non conformità, azioni correttive e preventive (4.5.3)

L'organizzazione deve definire, implementare e mantenere procedure per registrare, indagare e analizzare gli **incidenti** per:

- determinare le deficienze o altri fattori che hanno determinato l'incidente
- **definire le azioni correttive**
- identificare le modalità per le azioni preventive
- **comunicare i risultati**

